

Ai Confini dello Spazio

Dopo anni di crescita inarrestabile, per le aziende è arrivato il momento di scegliere come gestire lo spazio occupato dai dati prodotti al proprio interno o scambiati attraverso Internet. Cosa offre il mercato? Quali sono gli aspetti più importanti da considerare? Cerchiamo di capirlo insieme.



Mirko Scotti,
Senior system engineer
Unit Infrastructure & Security
Tinext

Chi, come me, ha vissuto la diffusione di Internet e del World Wide Web, ricorderà la meraviglia dei primi scambi di posta elettronica e di file che avvenivano con altri continenti in pochi secondi. Ricordo ancora le mie perplessità sugli sviluppi di un mezzo di comunicazione che, in quegli anni, sembrava l'evoluzione delle ormai superate BBS.

Una quantità di dati in costante crescita. Da quel periodo è passato più di un decennio e, dopo una timida integrazione nelle aziende, oggi nessuno si sognerebbe mai di rinunciare a questi mezzi di comunicazione che tanto hanno avvicinato i continenti e allontanato le persone. Ogni giorno girano su Internet una quantità incredibile di messaggi aziendali e privati che portano con sé milioni di dati che vengono generati all'interno di una rete e successivamente scambiati al suo interno e non solo. Prima o poi ogni responsabile delle informazioni in azienda (Cio) dovrà fare i conti con lo spazio che queste informazioni occupano nei database e sulla rete e con il tempo necessario per salvarle nella finestra temporale di una notte, conciliando le altre attività che durante le ore lavorative non è possibile fare (elaborazioni, chiusure, ecc...).

Negli ultimi anni molte imprese, a partire da quelle più grandi, hanno iniziato a porsi domande come: "dobbiamo proprio tenere tutto?", "quanto ci costa acquistare nuovi dischi?", "quante ore impieghiamo per salvare i nostri dati?" Come retaggio del passato, il termine che più ci torna alla memoria in questi casi è: "Archivio". Non si possono archiviare i dati vecchi e liberare spazio in rete? Sì, ma dove?

E, soprattutto, come si fa a trovarli, quando se ne ha bisogno?

Linee guida per scegliere la soluzione migliore. Sul mercato esistono moltissime soluzioni per archiviare dati di ogni genere e dimensione. Come orientarsi? Innanzitutto, non bisogna lasciarsi trasportare dall'urgenza di risolvere il problema contingente: "Non ho più spazio? Lo aumento!" Sbagliato. La memoria di massa ha raggiunto costi minimi per unità, ma dobbiamo essere in grado di valutare per tempo il problema e pensare alla soluzione guardando il futuro e studiando con attenzione le esigenze della nostra utenza.

In secondo luogo, il coinvolgimento del solo personale informatico non basta. È necessario interpellare anche i responsabili dei settori produttivi che generano e utilizzano i dati. Bisogna chiarire loro il problema in termini comprensibili e dare loro gli strumenti per capire il trend di crescita dell'azienda e dei dati. Si potrà così scegliere la soluzione con un occhio agli aspetti che vanno ben oltre il problema dello spazio.

Tutto sembrerà più chiaro e si potrà scegliere il livello di archiviazione migliore per l'azienda.

Soluzioni personalizzate per le proprie esigenze. Semplici soluzioni di storage (San, Nas, ecc...) allargano lo spazio e lasciano i dati dove sono sempre stati, perché si potrebbe non prevedere una crescita continua o, più semplicemente, ci potrebbero essere cambiamenti nella loro generazione. Il vantaggio di questi sistemi (in particolare quelli più avanzati) è la flessibilità, in quanto lo spazio viene suddiviso e assegnato in base ai bisogni.

Se la crescita è costante, o in aumento, per dati che già sono generati secondo una procedura organizzata (ad esempio i messaggi di posta elettronica), si sceglieranno invece soluzioni di archiviazione che, integrate, consentiranno di alleggerire i database in favore di una semplice e organizzata reperibilità dei dati. In questo caso i dati potranno stare su supporti meno costosi (dischi ottici, Dvd, ecc...) e librerie totalmente robotizzate saranno in grado di gestire decine di dischi, ottimizzandone capacità e sfruttamento. Salvando i dati su più supporti contemporaneamente, i dati saranno protetti alleggerendo il backup tradizionale.

Se la generazione dei dati necessita di procedure orientate alla gestione di processi anche complessi, si sceglieranno strumenti che consentono di organizzarli rendendoli facilmente reperibili: questa è la soluzione più complessa, che coniuga le tecnologie descritte con un carattere strategico per l'azienda.

In conclusione, la pianificazione dello spazio non deve mai essere affrontata a breve termine e le soluzioni potrebbero richiedere un'implementazione graduale: oggi potrebbe essere sufficiente aumentare lo spazio ma in futuro potrebbe essere necessario archiviare i dati altrove e quando l'organizzazione aziendale richiederà una rielaborazione dei processi, si dovrà conciliare e integrare la produzione dei nuovi dati con quelli già prodotti e archiviati. La parola d'ordine è quindi "scalabilità" per poter introdurre in fasi successive soluzioni sempre più complesse, senza mettere in discussione le scelte precedenti.